

ARV 2022

Relazione settimana 6 (19-23/09)

Durante la sesta settimana di scavo si è proceduto principalmente con lo scavo della strada nella parte SW, mentre nella restante parte dell'area sono stati effettuati alcuni interventi più circoscritti con lo scopo di comprendere meglio l'assetto delle strutture antiche di cui si darà maggior dettaglio più avanti. Lo scavo del percorso stradale è stato improntato a un approccio analitico, numerando e scavando separatamente i diversi rifacimenti del tracciato, e si è deciso di lasciare un testimone di tutto il contesto non scavando la porzione di strada a SE del taglio US -10.

Il battuto più recente (US 34) si situava nella parte N della strada, e aveva una marcata pendenza verso SW. Era caratterizzato da una superficie irregolare e dalla presenza di numerosi inclusi di piccole e medie dimensioni, principalmente laterizi, che conferivano alla sua matrice terrosa una colorazione rossastra. La conformazione di questo battuto, che formava un dosso orientato secondo l'andamento della strada, era probabilmente dovuta all'usura del percorso. Al di sotto si è quindi distinta US 11, che si estendeva lungo tutto il margine N del percorso, tagliato dalla grande fossa settecentesca US -16. Questo secondo battuto, tendenzialmente pianeggiante, ad eccezione di un accenno di risalita verso N visibile nel settore di strada risparmiato dallo scavo, aveva la superficie costituita essenzialmente da terra compattata e malta con numerosi inclusi di piccole dimensioni di laterizi, frammenti di basalto e una discreta quantità di tessere di mosaico.

Con la rimozione di US 11 si è così esposto completamente un ulteriore battuto (US 35) che si estendeva su tutta la metà meridionale del percorso. Anch'esso era tendenzialmente pianeggiante, ma con una fascia più depressa larga circa 0,20 m, dallo stesso andamento del percorso, anch'essa verosimilmente frutto del suo utilizzo. La sua superficie, meno compatta rispetto ai battuti già menzionati era composta anche in tal caso principalmente da frammenti di laterizi di piccole dimensioni.

Questo battuto copriva un'altra parte del dosso della strada, posto nella parte centrale del suo limite N (US 36), che si distingueva dagli altri battuti per la presenza di numerosi grumi di malta grigio-violacea, i quali, unitamente alla diffusa presenza di laterizi, alcuni anche integri, rendevano la superficie molto irregolare. La rimozione di questo battuto, attribuibile verosimilmente a un'operazione di rialzamento della superficie stradale, ha così esposto una situazione più complessa. Al limite N emergeva parzialmente uno strato di macerie molto evidente con numerosi laterizi integri, alcuni legati con malta, coperto nella parte centrale da un battuto con superficie irregolare, e più alto di quota verso N, con frammenti di laterizi medio-piccoli immersi in una matrice argillosa nerastra (US 37). Questo, sul margine meridionale della strada formava un cordolo alto circa 0,10 m e largo circa 0,20 m, parallelo all'andamento del percorso a cui si appoggiava sul lato esterno, quindi al di fuori del tracciato, un battuto di terra argillosa dal colore rossastro con frammenti minuti di laterizio e

basalto (US 38), probabile esito del camminamento pedonale ai margini della strada carrabile. Lo scavo è quindi intervenuto rimuovendo dapprima il suddetto battuto di terra, il quale copriva il grande interro argilloso US 12 a SW della strada, e i cui materiali, ad una prima analisi del dr. Giorgio Rascaglia, restituirebbero una cronologia compresa tra X e XI secolo, analoga a quella dei materiali rinvenuti nel saggio effettuato nella stessa US 12, permettendo così di inquadrare in via provvisoria la cronologia della strada in questo periodo. A seguire si è quindi rimosso il battuto e il cordolo US 37, permettendo così di esporre un ulteriore settore dello strato di macerie, formatosi evidentemente dal crollo delle vicine strutture antiche, sul quale poi è stato realizzato il tracciato stradale; si è inoltre osservato come questo strato fosse coperto dall'interro argilloso nerastro a SW (US 12), al momento non scavabile per via della forte risalita dell'acqua. Si sospende così lo scavo in questa parte dell'area in attesa di potersi approfondire tramite l'impiego delle idrovore.

Dr.ssa Maura Fadda

Dr. Giuliano Giovannetti



Fig. 1 Veduta complessiva del percorso stradale.



Fig. 2 Il battuto più recente nella parte centrale US 34.



Fig. 3 Il battuto sul margine N della strada tagliato da US -16 (US 11).



Fig. 4 Il battuto che occupa l'intera fascia meridionale della strada (US 35).



Fig. 5 Dettaglio del battuto con laterizi e grumi di malta a ridosso del limite N (US 36).



Fig. 6 Il battuto di terra esterno alla strada (US 38).



Fig. 7 Il battuto a matrice argillosa nerastra (US 37).

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI ROMA TRE - DIPARTIMENTO DI STUDI UMANISTICI

Web: <http://dipartimenti.uniroma3.it/studiumanistici/> E-mail: amm.studiumanistici@uniroma3.it

Via Ostiense, 234/236 - 00146 Roma | P.zza della Repubblica, 10 - 00185 Roma

Tel: +39 06 57338999 - Fax: +39 06 573382189



Fig. 8 Il battuto US 37 in corso di scavo, si osservi a sinistra il cordolo e a destra lo strato di macerie affiorante al di sotto.



Fig. 9 Foto generale delle macerie su cui si è impostata la strada.